

## CALENDARIO LITURGICO E PASTORALE

Do 12 battesimo di Gesù Is. 42,1-4.6-7; At. 10,34-38; Mt. 3,3-17 1 salterio  
Do 19 Il tempo ordinario Is. 49,3.5-6; 1 Cor. 1,1-3; Gv. 1,29-34 2 salterio

Martedì	14	8.30	memoria di tutti i defunti
Mercoledì	15	18.30	memoria di tutti i defunti
Giovedì	16	8.00	memoria di tutti i defunti
Venerdì	17	18.30	memoria di tutti i defunti
Sabato	18	18.30	memoria di Trevisan Renzo memoria di Ros Monica memoria defunti Miraval

**Domenica 19** 9.00 memoria di De Ronch Pierina  
Il tempo ordinario 10.30 memoria di Stringher Eugenio e Romilda  
memoria di Zanin Arrigo e Redio Dima

➤ *Oggi tre bambini della nostra comunità ricevono il battesimo*

☞ Lunedì 13 alle ore 20.30, al patronato di San Vendemiano, incontro di formazione per gli operatori liturgici parrocchiali. *Il corso è promosso dalla Diocesi e si protrae per i successivi due lunedì di gennaio: il 20 e il 27*

☞ **Questa settimana** ci sono gli incontri dei **genitori** dei bambini delle **elementari**

**Giovedì 16 : terza e quinta** alle ore 20.30

**Venerdì 17 : quarta** alle ore 20.30

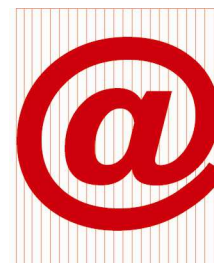
**Sabato 25 : prima e seconda** alle ore 14.30

*Questi incontri sono particolarmente importanti in quanto presentano la proposta che il Consiglio Pastorale aveva preannunciato alla comunità la prima domenica di ottobre, all'inizio dell'anno pastorale. Il desiderio è di dialogare insieme su tale proposta, che ci vede coinvolti tutti, per cui raccomandiamo la presenza.*

☞ Domenica 19 è la domenica *in* comunità. *Per questa domenica fare riferimento alle famiglie Grosso Paolo e Tardivo Elio*

Nel pomeriggio, alle ore 15, si incontrano i due gruppi famiglia

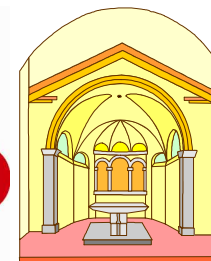
- ✓ I genitori dei cresimandi si incontrano martedì 21
- ✓ I genitori dei ragazzi di 1; 2; 3 media si incontrano mercoledì 22



Parrocchia di Campolongo  
in Conegliano

# annuncio

[www.parrocchiadicampolongo.it](http://www.parrocchiadicampolongo.it)



12. 01. 2014

anno 23 n. 7

## Nel giorno in cui Cristo ha vinto la morte

Di Gesù abbiamo celebrato il natale e l'epifania, oggi celebriamo il battesimo e da domenica prossima la vita quotidiana.

Entriamo così nel tempo liturgico ordinario, il tempo che celebra la vita, quella di Gesù e nostra. La liturgia alterna sapientemente tempi forti e tempi ordinari, come a dire che gli uni si riversano sugli altri e che gli uni e gli altri si autenticano e si verificano a vicenda. E' un movimento a spirale quello che la liturgia ci dona di compiere ogni anno, un cammino che ha il suo fondamento e il suo baricentro nella pasqua e dunque che ha bisogno della pasqua per essere percorso e diventare fecondo.

Ogni Messa è memoriale della morte e risurrezione di Gesù, ma quella domenicale lo è in modo particolare in quanto rimanda al giorno pasquale. Durante la preghiera eucaristica il celebrante si rivolge al Padre con queste o simili parole: *Ascolta la preghiera di questa tua famiglia, che hai convocato alla tua presenza nel giorno in cui Cristo ha vinto la morte e ci ha resi partecipi della sua vita immortale.* La domenica è questo giorno, è la pasqua settimanale, la risurrezione di Gesù che a ritmo regolare irrompe dentro le nostre piccole esistenze con tutta la sua forza e novità.



A questo "venire" ci è solo chiesto di  
» acconsentire, come ad un appuntamento,  
sapendo di essere attesi,  
così come siamo.

Rita

## Il centro Caritas “Madre Teresa”

Il Centro Caritas dell'Unità Pastorale di Conegliano Ovest è pienamente operativo. Il servizio caritativo di accoglienza e di sostegno alimentare della nostra parrocchia è definitivamente trasferito al centro unitario di **Casa Toniolo, in via Galilei 32.**



D'ora in poi, quanti si rivolgono alla parrocchia per chiedere aiuto dovranno essere inviati al Centro, muniti di un documento di riconoscimento, secondo questi orari:

Sportello di accoglienza: martedì, ore 15 – 17

Distribuzione alimenti: giovedì, ore 15 – 17

Distribuzione vestiario: venerdì, ore 15 – 17

Gli alimenti e il vestiario vengono dati solo a coloro che sono muniti di tessera, la quale viene rilasciata se dal colloquio di accoglienza emerge lo stato di bisogno.

Oltre agli alimenti, raccogliamo in parrocchia per il Centro qualsiasi tipo di

vestiario, coperte, scarpe, soprattutto se in buone condizioni.

Questo materiale deve essere portato presso l'oratorio (da non mettere nella campana!),

avvisando gli incaricati:

Elio Tardivo tel. 0438.63018

Roberto Boscarato tel. 0438.415066

### APPELLO

Il Centro ha bisogno urgente di

- **coperte**

- **vestiario per bambini da 0 a 12 anni**

*Elio*

**Io sono un peccatore  
al quale il Signore ha guardato**

**In una comunità in festa [ 2 ]**  
a cura di don Carlo

L'anno giubilare è iniziato il 29 giugno 2012 nell'antica parrocchiale di S. Pietro, che mi richiama la cresima avuta da bambino e la mia preghiera da prete novello quando, solo nella mia talare, godevo la compagnia di tante anime venute quassù nei secoli dalle valli dintorno a proclamare la fede affrescata sulle pareti e a celebrare le feste. Ero ospite di don Luigi cui ho dato il mio primo olio santo, quando ancora non sapevo come fare, e che mi ha lasciato in eredità la comunità per due mesi. Ricordo le omelie, i nomi e i volti e i sentieri dei primi passi da prete. Dormivo sul letto che era di papa Roncalli, quando da patriarca si concedeva quassù qualche giorno di riposo.

Era la festa del santo patrono e l'anno dopo, il sabato sera, ho compiuto i cinquant'anni di ordinazione a Campolongo con la comunità che frequento da quasi trent'anni e nella chiesa che abbiamo rinnovato insieme con il Concilio alla mano. Ho celebrato l'eucaristia con lo zelo della prima volta e ho ascoltato le letture che sono proclamate ogni anno in questo giorno.

Mi impressiona sempre Pietro trattenuto in prigione in attesa del martirio che gratificava i giudei, e la comunità che pregava con slancio sentendosi orfana di lui. Le solitudini nate dalla persecuzione trovano comunione e fecondità nella preghiera. Mi interessa anche Paolo e la sua lotta con altri in gara con lui, quasi una corsa a chi era fedele. Sentivo che la mia vita era salvata dalla preghiera della comunità e motivata dalle sfide pastorali.

Anche gli scandali educano ad amare una missione che si rivela più grande di noi: senza la preghiera e la comunità non saresti nessuno e senza la tua testimonianza la comunità sarebbe più povera, quando le cose diverse scontrandosi generano fecondità. Ho provato la gioia di condividere la preghiera che confortava il mio cammino di peccatore amato da Dio: *non restino confusi a causa mia quelli che cercano te, o Signore.* E ho sentita bella anche la chiesa piena di compagni di viaggio della prima e dell'ultima ora, le 260 persone con cui abbiamo condiviso la cena, un dolce lungo chilogrammi e i calici colmi di allegria. Molto più bello dei discorsi ad personam e dei regali con cui gli amici segnalano che ci sono. Dio dona l'inizio e il compimento e basta alla gioia della comunità riconoscente.